

Conferenza stampa del 16 febbraio 2026 – Intervento della Prof.ssa Francesca Lazzari

La trasformazione dell'ex Cinema Corso rappresenta un'iniziativa di alto valore, che coniuga il rispetto per il patrimonio storico con una visione proiettata verso il futuro. Non è soltanto un intervento di recupero edilizio, ma un gesto di responsabilità verso la città e le sue nuove generazioni. Il progetto mira a valorizzare la città come un polo attrattivo per l'arte e le culture contemporanee, offrendo alla comunità e alle giovani generazioni un nuovo punto di riferimento per la produzione e fruizione culturale, capace di generare opportunità di lavoro creativo, dialogo e inclusione sociale.

La Fondazione Roi, con questa iniziativa, conferma il proprio impegno nel promuovere la crescita culturale del territorio, consapevole del ruolo fondamentale che la cultura e l'innovazione rivestono nello sviluppo di una società più aperta e partecipativa, in cui il patrimonio diventa motore attivo di trasformazione e non semplice memoria del passato.

La Fondazione Roi, pur non essendo tenuta per legge, ha adottato una procedura a evidenza pubblica in due fasi, con anonimato, commissione nominata, verbali pubblici, FAQ e gestione ANAC: una scelta esplicita e consapevole, volta a garantire trasparenza, qualità e credibilità al percorso. L'obbligo di presenza di un giovane professionista nel team vincitore e il rispetto delle quote di genere trasferiscono a un contesto privato pratiche di inclusione tipiche del settore pubblico, rafforzando l'idea di un progetto che guarda concretamente al futuro. La stampa nazionale e di settore ha rimarcato il carattere "meno usuale" di questo approccio per una fondazione privata, presentandolo come caso di studio.

L'Ordine degli Architetti ha collaborato per istruire il testo per il bando e fornire opportuna visibilità; le procedure per garantire regolarità e sicurezza del percorso sono state portate a termine dalla stazione appaltante nella figura del RUP iscritto alla piattaforma ANAC, assicurando la pubblicazione del concorso a norma di legge. Abbiamo chiesto ai progettisti di immaginare uno spazio polifunzionale di nuova generazione, di elevata qualità e sostenibilità architettonica ed economica, pensato come luogo abituale di incontro e non come contenitore occasionale, dotato di una programmazione flessibile e diversificata, senza rigidi confini tra le arti e le proposte.

In data 31 ottobre 2025 si è conclusa la I fase del Concorso con l'individuazione dei 5 progetti finalisti, selezionati tra 125 proposte pervenute, che hanno avuto accesso alla II fase.

Il 16 gennaio 2026 la giuria composta dalla Dott.ssa Eva Fabbris, Direttrice del Madre, dall'Arch. Ippolito Pestellini Laparelli, già presidente della giuria della Biennale Architettura 2023, dall'Arch. Antonio Atripaldi, progettista del Museo della Scienza e della Tecnica di Roma, dall'Arch. Nicola Tracanzan per l'Ordine degli Architetti di Vicenza, e dalla Prof.ssa Francesca Lazzari per la Fondazione Roi, stazione appaltante del Concorso, ha selezionato il progetto vincitore, al termine di un confronto approfondito che ha valutato qualità architettonica, fattibilità tecnica e visione culturale.

Da febbraio 2026 sono resi pubblici i risultati del Concorso mentre l'esposizione dei progetti selezionati si terrà dal 20 marzo nelle sale ipogee di Palazzo Thiene. L'esposizione intende offrire alla città un momento di trasparenza e condivisione, restituendo pubblicamente il lavoro progettuale sviluppato.

Si procederà dunque con il perfezionamento del progetto e della sua fattibilità tecnica ed economica, attivando le azioni necessarie per avviare il cantiere di recupero. È stato individuato dalla Fondazione Giuseppe Roi un architetto collaboratore per seguire i lavori e

si procederà alla consultazione degli istituti bancari partner per negoziare un finanziamento sostenibile a supporto della rifunzionalizzazione.

È stato attivato un piano di comunicazione volto ad attirare consenso, sostegno e attenzione locale e nazionale da parte dei media e degli opinion leader. È stato creato un nuovo sito web dedicato; sono stati organizzati eventi di presentazione e diffusione del progetto culturale e gestionale; sono state attivate collaborazioni artistiche per documentare il percorso di rinascita. In coprogettazione con associazioni culturali del territorio, è stato creato un percorso di eventi di avvicinamento al progetto denominato “Verso il CORSO” nel foyer dell'ex Corso, trasformando fin da subito lo spazio in un luogo di incontro e sperimentazione.

Sono state attivate azioni per far conoscere fin da subito identità e posizionamento culturale dello spazio, valorizzandone il ruolo come polo di riferimento per l'arte e le culture contemporanee, in dialogo con le specificità culturali e sociali del territorio, e per favorire il consenso e la partecipazione attiva della comunità e dei media, costruendo attorno al progetto una rete viva e condivisa.

È stata attivata una fase di condivisione e monitoraggio rivolta alle forze di promozione, alle associazioni, fondazioni, istituzioni culturali e realtà economiche per comprendere quali esigenze e quale profondità la produzione culturale del nuovo spazio dovrà assumere nei prossimi anni, affinché il progetto nasca radicato nel contesto e non calato dall'alto.

Sulla base dell'impianto progettuale, culturale e valoriale definito, la Fondazione Giuseppe Roi ha concluso lo studio di fattibilità gestionale e il business plan. La redazione del piano economico-finanziario, in coerenza con il piano dell'offerta culturale, dovrà assicurare la sostenibilità e la gestione efficace del nuovo spazio, garantendone continuità e qualità nel tempo.

La Fondazione Giuseppe Roi ha iniziato a costruire la rete di soggetti per la futura governance della Fondazione di partecipazione, secondo il modello gestionale individuato. Tale fase è ancora in itinere.

Nel 2026 si costituirà il Tavolo per la governance, condotto direttamente dalla Presidenza della Fondazione Giuseppe Roi.

Da settembre 2026 si procederà con la nuova Fondazione alla programmazione delle attività per l'apertura e l'inaugurazione.

Si prevede di concludere l'iter entro giugno 2027 e inaugurare le attività in autunno 2027.

Con la diffusione dei risultati del Concorso, l'esposizione dei progetti selezionati nelle sale ipogee di Palazzo Thiene a partire dal 20 marzo 2026 e la presentazione odierna del progetto vincitore, si apre una nuova fase di confronto con il territorio.

Da oggi continueremo nei contatti, negli incontri, nella costruzione condivisa di questo progetto, auspicando la partecipazione attiva della città tutta – commercianti, imprese, cittadini, istituzioni, università, creativi e giovani generazioni – per contribuire alla rinascita del centro storico, innovare senza dimenticare la memoria, fare squadra, osare e costruire futuro.

Francesca Lazzari

Presidente della Fondazione Giuseppe Roi ETS

